Corriere Romagna
data 25 OTT 2026

GAMBETTOLA

Animazione, canti, balli e libri Siete pronti a giocare con Lorenzo?

Con lo spettacolo per famiglie di Branchetti si apre la stagione del teatro della Fabbrica La Bottega del Teatro rilancia laboratori e spettacoli nel segno di Franco Mescolini

GAMBETTOLA
CLAUDIA ROCCHI

Oggi 25 ottobre alle 17 inaugura la stagione del **teatro della Fabbrica di Gambettola**. Avviene con lo spettacolo per famiglie *Gioca con Lorenzo* di e con **Lorenzo Branchetti**, noto su Youtube con il personaggio di "maestro Lorenzo". Branchetti si esibisce sul palco della sala da 160 posti ricavata all'interno nell'ex cementificio Sicli riconvertito più di vent'anni fa da Angelo Grassi in un edificio polifunzionale ad uso culturale e artigianale, oggi rilevato da Stamperia Bertozzi.

Maestro Lorenzo

Gianluigi Bertozzi ha dato fiducia alla storica Bottega del teatro "Franco Mescolini", nata a Cesena dalla passione dell'indimenticato attore, regista, formatore, scomparso nel 2017; si è ricostituita per volontà dei suoi ragazzi, oggi attori professionisti. Grazie a Stamperia Bertozzi, la Bottega Mescolini ha trovato una nuova casa per laboratori, prove, spettacoli. Anche il pratese Branchetti ha fatto parte della Bottega cesenate, recitando in più spettacoli al Bonci e al *Plautus* di Sarsina. Lorenzo è artista eclettico nel mondo dei ragazzi. Dal 2004 si è fatto conoscere in tivù come folletto della Melevisione, poi alla *Prova del cuoco* di Antonella Clerici, fino a Rai Yoyo e al personaggio del maestro Lorenzo, di grande successo, oggi protagonista alla Fabbrica. L'attore canta e balla rievocando la passione per il musical, materia della sua formazione teatrale.

«Il mio spettacolo è elastico – anticipa Lorenzo – cambia a seconda del pubblico presente. Posso confermare che sarà un incontro con i bambini all'interno di uno show interattivo di animazione, un varietà in cui canto, ballo, ma racconto pure di libri scritti che insegnano e divertono. Improvviso, giochiamo insieme, balliamo, ma sempre imparando qualcosa».

La Bottega del Teatro

Intanto sono partiti i laboratori teatrali tenuti da attori e attrici storici della Bottega rivolti a kids, junior, teen e adulti, nello stile formativo appreso dal maestro Mescolini. «C'è anche un progetto più ambizioso, in sinergia con Gianluigi Bertozzi di Fabbrica – aggiungono quelli della Bottega –. L'obiettivo è di realizzare una serie di spettacoli unendo così formazione e produzione, proprio come faceva Franco (Mescolini). Come primo lancio è in programma la rassegna "La Bottega della Fabbrica" in otto proposte: quattro nelle domeniche pomeriggio per famiglie (le prossime il 20 dicembre, il 6 febbraio, il 17 aprile). Altre 4 di teatro brillante alle 21, ad aprile-maggio 2027 "Leggeri e profondi come Franco". Apre il 30 aprile Barbara Abbondanza con *Elsa che parla alle lampade* regia di Gigi Palla. Seguono *Dio e Damo* con Francesco Gobbi e Alessandro Pieri (14 maggio), *Il condor* con Camillo Grassi (21 maggio), *Un posticino tranquillo* con Mirko Ciorciari, Aller Pieri, Irene Zanchini (28 maggio). Maestro Lorenzo è gratuito su prenotazione. **Info: 392 7486917**



Lorenzo Branchetti

Biblioteca Comunale di Gambettola - rassegna stampa 2026

Avis Gambettola Si dimette il vice presidente Cinà



Giuseppe Antonio Cinà

GAMBETTOLA

Il vice presidente dell'Avis Gambettola si è dimesso. Un'altra tegola si abbatte sul sodalizio, dopo che, qualche mese fa, ha lasciato all'improvviso la presidente Caterina Gualtieri per "motivi di lavoro" ed era subentrata Lucia Zammarchi nell'incarico. «Con grande dispiacere confermo le mie dimissioni irrevocabili dalla carica di vice presidente di Avis di Gambettola – fa sapere Giuseppe Antonio Cinà – ringrazio di cuore il sindaco, la giunta, gli uffici comunali, gli esercenti, le associazioni, i donatori e tutti i cittadini per la fiducia e l'affetto dimostratomi. Lascio una carica, non lascio Avis che resta la mia famiglia. Ho donato e ho dato tempo – sulle ragioni della rinuncia dice –. Non sono riuscito a portare a termine il mandato non per mancanza di passione, ma perché sono venute a mancare le condizioni minime di collegialità e trasparenza per operare serenamente. Quando l'etica viene prima della carica, fare un passo indietro non è una sconfitta, ma un atto di rispetto verso i donatori e verso sé stessi. Esco con la coscienza pulita». **G.M.**